

La Storia della Missione raccontata da Fratel Biagio Conte

La Missione nasce dall'esperienza profonda di chi ha incominciato a cercare la verità, la vera libertà e la vera pace, distaccandosi dal mondo materialistico e consumistico.

Stanco e dalla vita mondana che conducevo, ho sentito nel cuore di lasciare tutto e tutti; me ne andai via dalla casa paterna il 05.05.1990 a 26 anni, con l'intenzione di non tornare più nella città di Palermo, perché questa città e società mi avevano tanto ferito e deluso.

Mi addentrai tra la natura e le montagne all'interno della Sicilia, iniziando un'esperienza di eremitaggio tra montagne, laghi, fiumi, sotto il sole, la luna e le stelle.

Poi successivamente cominciai a sentire sempre più che Gesù (quell'uomo giusto che ha donato la vita per noi) mi portava con lui per fare una esperienza che successivamente avrebbe stravolto tutta la mia vita; ho camminato molto scaricando le tensioni e le scorie della vita mondana, nel silenzio e nella meditazione mi sentivo sempre più libero e pieno di pace, non avevo nulla con me, eppure era come se avessi tutto.

Come spinto da un vento impetuoso, ho iniziato a camminare, da pellegrino, attraverso le regioni dell'Italia fino ad arrivare ad Assisi, da San Francesco, a cui ho tanto sentito di ispirarmi per la sua profonda umiltà e semplicità e per l'aver donato la sua vita per Gesù e per il nostro prossimo. Durante il lungo viaggio ho incontrato diversi poveri e trasandati che mi riportarono alla mente quei volti poveri e sofferenti che vedevo nella città di Palermo.

Pian piano, cominciai a capire il progetto "Missione": dedicare la mia vita per i più poveri dei poveri.

Da premettere che non avevo mai avuto nessuna esperienza del genere e avrei potuto farmi prendere dallo scoraggiamento, ma sentivo nel mio cuore che l'Amore di Gesù mi avrebbe aiutato a percorrere la vera e giusta strada.

Dopo l'arrivo ad Assisi, davanti la tomba di San Francesco, nei luoghi dove il Santo ha dedicato e donato la sua vita, sentii nel mio cuore di vivere la mia vita da missionario. Ebbi una reazione impulsiva, volevo andare in Africa o in India, ed invece mi sento riportare nella città dove non volevo più tornare, ma Gesù ha voluto che la Missione nascesse proprio nelle strade di Palermo; partendo dalla stazione centrale tra i vagoni e le sale d'aspetto, angoli di strada, marciapiedi, panchine dove tanti fratelli dormivano e passavano intere giornate tra l'indifferenza più assoluta.

La società li chiama: barboni, vagabondi, giovani sbandati, alcolisti, ex detenuti, separati, prostitute profughi, immigrati; ma dal momento che ho sentito il coraggio di incontrarli ed abbracciarli, li ho chiamati fratelli e sorelle, senza farli sentire inferiori o diversi da noi tutti. Ero felice di vivere con loro alla stazione, di aiutarli e confortarli, mi prodigavo a portare loro thermos con latte e the caldo, panini e coperte per ripararli dal freddo

Fu un'esperienza forte e cominciai a chiedere aiuto a tutti, e andai pure alla Curia di Palermo dal Cardinale Pappalardo, il quale capì quel giovane che andò a bussare alla sua porte e decise di venire alla stazione per celebrare una messa insieme a tutti i fratelli ultimi sotto i portici della stazione; è stato un momento indimenticabile che mi incoraggiò molto e soprattutto aprì gli occhi della città sui tanti fratelli poveri che vivevano per strada, non considerati da nessuno, come se fossero scarto e rifiuto.

Da questa esperienza alla Stazione Centrale di Palermo, decisi di non tornare più a casa dei miei genitori, per condividere per sempre la mia vita con i fratelli ultimi, inizia così la Missione che sentii di chiamare Missione di Speranza e Carità.

Si scopre un progetto di Dio sconvolgente, ricco di Speranza e Carità, che a distanza di 19 anni dal suo nascere ha coinvolto e continua a coinvolgere uomini e donne di ogni ceto sociale, anche capaci di cambiare radicalmente il loro modo di vivere per diventare missionari e missionarie della Speranza

Come puoi aiutare la Missione

I BISOGNI DELLA MISSIONE DI SPERANZA E CARITA'

Puoi aiutarci donando il 5 x 1000

Questa scelta non comporta una spesa essendo una quota d'imposta a cui lo Stato rinuncia.

Per destinare alla Missione il 5 per mille della prossima dichiarazione dei redditi basta firmare nella casella: "Sostegno delle organizzazioni non lucrative" e scrivere nell'apposito spazio il seguente codice fiscale: **97076940820**

Puoi aiutarci facendo un'offerta per i tanti bisogni della Missione tramite:

N. Conto corrente postale: 17378902

Bonifico bancario IBAN:

IT 93 D 02008 04694 000300338107

Puoi aiutarci nella raccolta del vestiario usato o nuovo con delle raccolte che siano mirate alle emergenze e alle esigenze specifiche che si vivono attualmente in Missione evitando di evitare di portare come si faceva in passato il vestiario indifferenziato e fuori stagione.

In questi mesi estivi la raccolta dei vestiti è mirata ai seguenti indumenti estivi per uomo: Giubbotti leggeri (c.d. mezza stagione), Felpe di cotone leggero, magliette a maniche corte, Jeans o pantaloni leggeri, Pigiama e tute. scarpe estive in buone condizioni.

Durante tutti i mesi dell'anno sono sempre di grande utilità: Biancheria intima per uomo (slip, maglie cotone e calzini), lenzuola, coperte tovaglie per bagno, cuscini.

Punto di Raccolta: Missione di Speranza e Carità presso la portineria di Via Tiro a Segno, traversa di Corso dei Mille.

Per l'Accoglienza Femminile puoi aiutarci donando: corredi fino ad un anno, omogeneizzati, biberon, ciuccetti, pannolini, prodotti per l'igiene dei bambini, ceste, passeggini e culle in buone condizioni.

Per l'abbigliamento donna e bambino prima di portarlo nella comunità femminile, è consigliabile contattare le responsabili al seguente numero telefonico 091 6161421.

Puoi aiutarci donando generi alimentari:

Olio, salsa, e zucchero (massima priorità),

Pasta, riso, salsa, latte, legumi secchi, formaggi, biscotti, merendine, succhi di frutta, bottiglie di acqua, formaggini, carne in scatola, dadi per minestra, prodotti in scatola a lunga conservazione (es: tonno, pelati, legumi, piselli).

Puoi aiutarci con delle donazioni di prodotti per l'igiene personale e per la pulizia dei locali:

Bagno schiuma o shampoo, spazzolini e dentifrici, detersivi per pulire piatti, pavimenti e bagni, detersivi.

Puoi aiutarci con delle donazioni mensili per contribuire al pagamento di una o più bollette.

Come ogni famiglia la Missione ogni mese deve fare i conti con le bollette di luce, acqua e gas, ma la famiglia della Missione è molto grande e potete immaginare i consumi di gas che si devono affrontare per cucinare migliaia di pasti, i consumi di energia elettrica per tenere accese le luci delle tre comunità e i consumi di acqua per fare lavare i fratelli accolti.

Per maggiori informazioni è preferibile contattare la Missione al seguente indirizzo mail:
info@pacepace.org

Frate! Biagio Conte:

Riccardo Rossi:

Nicola Di Trapani:

Calogero Di Paola:

Filippo Accordo:

Promotore Giornale:

Redazione:

Tiratura:

Direttore Editoriale

Direttore Responsabile

Segretario di redazione

Responsabile tipografico

Web designers Giornale On Line (www.pacepace.org) Missione di Speranza e Carità ONLUS

Via Archirafi, 31; tel 0916161887; e-mail info@pacepace.org 5000 copie

Stampa e Grafica: Tipografia "La speranza " Via Archirafi, 31 -- Palermo

Registrato presso il Tribunale di Palermo, n°33 in data 05.11.2010

Il giornale si trova on-line nel sito www.pacepace.org